

## REGOLARIZZAZIONE DI COLF E BADANTI

Emendamento al DL n. 78/2009 del 15 luglio 2009 (soggetto a possibili modifiche prima della conversione in legge)

ITER Procedura

Possono utilizzare la procedura di regolarizzazione i **datori di lavoro italiani o stranieri** possessori di carta di soggiorno (vale a dire soggiornanti da oltre 5 anni) che hanno occupato in modo irregolare lavoratori italiani, comunitari o stranieri adibiti ad attività di :

- · assistenza nei confronti dello stesso datore di lavoro o di un componente della sua famiglia, affetti da patologie o handicap tali da renderli non autosufficienti (sarà compito delle ASL o dei medici di famiglia attestare i limiti di autosufficienza che giustificano l'impiego della badante);
- · assistenza domestica o di sostegno al bisogno familiare (colf) .

Con questa procedura potranno essere regolarizzate per ogni famiglia **fino a due badanti e una colf**.

Per avvalersi della sanatoria bisogna, inoltre, dimostrare di avere a disposizione un **reddito**

- non inferiore a 20.000 euro annui per le famiglie composte da un solo percettore di reddito
- ovvero a 25.000 euro per nucleo familiare composto da più conviventi percettori di reddito.

Possono essere regolarizzati i **lavoratori**, italiani, comunitari o extracomunitari, **occupati da almeno tre mesi alla data del 30 giugno** e ancora dipendenti alla data della presentazione della dichiarazione di regolarizzazione.

Sono comunque da considerare esclusi da tale sanatoria gli immigrati che :

- · hanno subito un provvedimento di espulsione per motivi di pubblica sicurezza;
- · risultino segnalati, anche in base ad accordi o convenzioni internazionali, ai fini della non ammissione nel territorio italiano;
- · hanno subito una condanna penale, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti e puniti dagli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale.

La dichiarazione di emersione accompagnata dalla necessaria documentazione è presentata - previo pagamento di un contributo forfetario di 500,00 euro per ciascun lavoratore – con modalità informatiche **tra il 1° e il 30 settembre 2009**

- all'INPS se la domanda riguarda un cittadino comunitario,
- allo Sportello Unico per l'immigrazione se la domanda riguarda un cittadino extracomunitario.

La dichiarazione di emersione determina la rinuncia alla richiesta di nulla osta al lavoro subordinato concernente la programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato.

Nel testo dell'emendamento si precisa poi che dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla conclusione del procedimento che comporta la regolarizzazione, **saranno sospesi i procedimenti penali ed amministrativi** nei confronti del datore di lavoro e del lavoratore concernenti le violazioni di norme relative:

- all'ingresso e al soggiorno nel territorio nazionale;
- all'impiego di lavoratori di carattere fiscale, previdenziale e assistenziale.